

Via DEL Porto

Notiziario del Circolo Nautico "Silvio Massaccesi"
Associazione sportiva dilettantistica • Numana

*Popolo marinaro,
popolo libero*





MINOAN LINES

MINOAN AGENCIES ANCONA
AGENTI GENERALI PER L'ITALIA

TRAGHETTI VELOCI

ANCONA - GRECIA

PARTENZE GIORNALIERE PER
IGOUMENITSA - PATRASSO

Riduzione speciale per i soci del
Circolo Nautico "S. Massacesi" - Numana

SCONTO
20%

Sconto applicabile su tutte le sistemazioni passeggeri (cat. Lusso esclusa)
e sulle autovetture fino a 6 m. di lunghezza e 2 m. di altezza o moto al seguito

Le riduzioni non sono cumulabili con altre offerte della Compagnia (eccetto riduzione ritorno)



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Minoan Agencies - GSA Italia Minoan Lines - Ancona

Tel. 071 201708 - Fax: 071 201933

Mail: minoan@minoan.it - Web: www.minoan.it



www.facebook.com/minoan.it

sommario



La spiaggia delle Due Sorelle



Campionati Mondiali ORC



Cruiser in planata

Editore Osimo Edizioni

Periodicità quadrimestrale
Anno 6 - numero 3 - Dicembre 2014

Supplemento al settimanale
"La Meridiana" n. 47 (898)
del 13.12.2014

Hanno collaborato:
Andrea Burini
Danilo Dentamaro
Stefano Gironi
Federico Smerchinich
Saverio Zitti

Stampa a cura della
litografia Flamini srl
via T. Edison, 9
60027 Aspio di Osimo (AN)
www.flamini.it

- 4 **Editoriale**
- 5 Seconda veleggiata
Barche d'altri tempi
- 8 37° Trofeo
"Silvio Massaccesi"
Numana
23-24 agosto 2014
- 10 Trofeo Bandiera Blu
2014
- 11 Secondo Windsurf
Festival: Vela... e non solo

Le regate

- 14 BRAVA alla 46ª Barcolana
di Trieste
- 18 Come previsto ma a
sorpresa Barcolana 46
- 20 Barcolana 46
grande vittoria
- 22 Tributo a due amici
del Circolo



E' stata un'estate molto strana. Il sole ed il vento sono spesso mancati lasciando spazio a nuvole e piogge. Dicono che ormai dovremo abituarci a queste anomalie meteorologiche che si verificheranno sempre piu' spesso. Pazienza...

Noi abbiamo cercato di sfruttare al meglio le poche giornate soleggiate o ventose per qualche sempre piacevole uscita in mare e qualche bella veleggiata.

Il 12 e 13 luglio, il nostro Circolo, in collaborazione con l'Ente Palio di Porto Recanati, ha organizzato il 5^o raduno di barche con "Vele al terzo", che ha visto la partecipazione di diverse barche d'epoca provenienti da altri porti, unitamente a quelle di Numana.

E' stato uno spettacolo della vela, anche se la seconda regata a Porto Recanati, si è disputata con percorso ridotto a causa del maltempo. L'evento si è poi concluso con un'ottima cena nel nostro Ristorante, alla quale hanno partecipato tutti i regatanti oltre al Comitato organizzatore, autorità locali ed il Sindaco di Portorecanati.

Ottima la partecipazione al Trofeo Massaccesi di fine agosto, che ha visto impegnati nella nostra tradizionale regata, oltre 70 Optimist con una folla di ragazzi, accompagnati da genitori e parenti, che hanno vivacizzato l'intero fine settimana. Approfitto di queste righe per ringraziare ancora una volta la famiglia Massaccesi per il fondamentale so-

stegno dato alla manifestazione. A metà settembre si è disputata la regata del Campionato Zonale formula Windsurfing, alla quale si è aggiunto il raduno dei Techno 293, organizzato da Roberto Pierani, che ringraziamo per la sempre preziosa collaborazione.

La stagione si è conclusa con l'ultima delle tre prove della regata sociale Trofeo "Bandiera Blu" 2014, alla quale hanno partecipato una ventina di imbarcazioni.

Queste attività hanno confermato ancora una volta il ruolo primario svolto dal nostro Circolo nell'ambito del Porto e per l'immagine sportivo-velica di Numana.

A tutti un buon inverno ed auguri per un migliore Anno Nuovo.

La Bcc di Filottrano sostiene il territorio

FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO PER

ACQUISTO-COSTRUZIONE

tasso indicizzato Euribor + 3,00

RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA

tasso fisso 4,00 %*

IN PIÙ SE TI AFFIDI AD IMPRESE LOCALI E NOSTRE CLIENTI AVRAI UN ULTERIORE RIDUZIONE DEL TASSO DI INTERESSE



Filottrano

www.filottrano.bcc.it



MONCARO

Vino e passione nelle Marche

degustazioni

vendita diretta

Orario:	MATTINA	POMERIGGIO
lunedì	8.30-12.30	chiuso
martedì	8.30-12.30	chiuso
mercoledì	8.30-12.30	15.00-19.00
giovedì	8.30-12.30	15.00-19.00
venerdì	8.30-12.30	15.00-19.00
sabato	8.30-12.30	16.00-19.00

Moncaro Cantina di Camerano
Via Direttissima del Conero - tel. 0731 89245

www.moncaro.com



Vendita auto nuove e usate
Riparazione auto e moto
Noleggio auto e furgoni
Centro revisione
Gommista

Mengarelli
AUTO SIROLO
WWW.MENGARELLIAUTO.IT

Per lo Sport

Zona Industriale, 10
60020 Sirolo (AN)
Tel. 071 9330683
Tel. 071 9339096
Fax 071 7360334

info@mengarelliauto.it
www.mengarelliauto.it

SECONDA VELEGGIATA BARCHE D'ALTRI TEMPI

E'All'inizio del 2014 il nostro Socio Sergio Ridolfi scriveva sul sito del nostro Circolo un bell'articolo intitolato "Perchè una vela d'epoca?"; Sergio si soffermava sul fatto che "le barche d'epoca, rispetto a quelle attuali, sono scomode e costano una fortuna in vernici, cura e manutenzione. Sono meno abitabili e assai più lente di qualsiasi barca moderna. In cosa risiede dunque il loro interesse?".

Penso che la migliore risposta a questo quesito la possiamo trovare nella bellezza che risalta dalle innumerevoli fotografie scattate alle *vecchie signore del mare* nel corso della "Veleggiata di barche d'altri tempi" che il nostro Circolo, in collaborazione con l'Ente Palio di Porto Recanati, ha organizzato il 12 e 13 luglio scorsi nelle acque della Riviera del Conero.

Sabato si è disputata la regata di

Numana su un percorso a bastone con linea di partenza al traverso della diga foranea del porto, primo lato di bolina fino alla boa posta 300 mt. al traverso dell'ex Hotel Santa Cristiana e ritorno di lasco/poppa. Ha fatto da cornice una splendida giornata di sole con una brezza intorno agli 8 nodi che si è rafforzata nel corso della regata ed ha permesso alle 11 barche partecipanti di veleggiare al meglio lungo costa. Per una giornata il nostro porto si è animato di bellissimi scafi con vele multicolori e forma trapezoidale. Non sono stati da meno, in fatto di vivacità, alcuni degli equipaggi che

si sono presentati vestiti a tema con l'epoca della barca.

Tutte le barche presenti, tranne due, erano in legno, completamente ristrutturata e tirata a lucido per fare bella mostra di sé di fronte ad un nutrito pubblico di bagnanti, che dalle spiagge tra Numana e Marcelli, hanno assistito affascinati al passaggio delle imbarcazioni. Vere "vecchie signore del mare".

Da Porto Recanati erano presenti le imbarcazioni "FIORAVANTI" del Sig. Nanni Pierini, "PURTANNARA", di proprietà dell'Ente Palio di Porto Recanari, condotta dall'inoscidabile e combattivo Carlo Vitali,



oltre alla lancia "DOMENICA" del dott. Di Giorgi che si è alternato al timone con il nostro Fausto Iurini. Ben nutrita la flotta di Numana con ben sette imbarcazioni, tra le quali la splendida goletta "ROVIANNA" del Socio Vito Croce che con i suoi 11 mt. di lunghezza, con tutte le vele a riva, ha dato mostra di sé in un susseguirsi di bordi; il gozzo "DON MAR" donata al nostro Circolo dall'indimenticabile Socio Carlo Giuliano, condotta magistralmente dall'amico Paolo Bassotti; la vivacissima lancetta "ASIA" con a bordo il proprietario Massimo Baldoni e timonata da Fausto Salici; la "MARIA LUISA", lancione della sezione di Numana Lega Navale Ita-

liana, con un equipaggio di giovani ben preparati; "NAUTI COSSI" la piccola e scattante goletta del Vice Presidente del Circolo Marc Avnet; "RUDY" l'Halberg Rassy 28' del Socio Sergio Ridolfi che, pur di costruzione più recente, si è inserita alla grande nello scenario grazie alle sue linee classiche. Menzione a parte merita la splendida imbarcazione di 12 mt. "WIRE", barca finlandese del 1937 che, per l'occasione, sfoggiava un set di vele nuove che hanno permesso al timoniere Franco Gigli e al proprietario Paolo Serenelli di saggiare la grande potenzialità della barca nel giro di quattro simpatici e appassionati ragazzi che non hanno esitato

a partire da Montemarciano sin dal giovedì per trasferire la barca a Numana pur di partecipare all'evento. Di rilievo il fatto che gran parte delle imbarcazioni risultavano essere state costruite o restaurate dal Cantiere Jurini di Numana, dei fratelli Aldo e Fausto, veri maestri dei lavori in legno e amanti delle barche classiche.

La cronaca della regata di Numana registra un susseguirsi di virate e strambate con ripetuti duelli tra barche simili per dimensioni. Al fotofinish e a piene vele l'arrivo delle due imbarcazioni di Porto Recanati "PURTANNARA", e "DOMENICA", con al timone Fausto Iurini. Simpatici ed imperdibili gli sfottoni





“volati” tra i due equipaggi.

Rimarchevole la prestazione della piccola lancia “ASIA” che ha tenuto un passo veloce, spesso davanti a tutta la flotta. Un apprezzamento va comunque a tutte le imbarcazioni che in uno scenario di variopinti colori sono riuscite a riportarci con piacere, almeno per una giornata, indietro nel tempo.

Sia a pranzo che a cena, gli equipaggi sono stati ospiti del Circolo Nautico, presso il nostro ristorante dove Marta ed il suo staff sono stati apprezzati per la bontà della cucina proposta. Per la cena, erano presenti alcune autorità del Comune di Numana ed il Sindaco di Porto Recanati, che hanno provveduto alla premiazione dei regatanti.

L'indomani, domenica mattina era prevista la regata da Numana a Porto Recanati. Alle ore 10:00, tutte le imbarcazioni si sono presentate sulla linea di partenza ed hanno preso il via nonostante il tempo incerto, che minacciava pioggia. Le condizioni meteo sono purtroppo repentinamente peggiorate, tanto che quando le prime barche erano ormai al traverso di Marcelli, sono state investite da forti raffiche di vento e da una pioggia torrenziale, che hanno messo a dura prova la flotta. Gli organizzatori sui gommoni di assistenza del Circolo Nautico non hanno potuto far altro che sospendere la regata: la flotta ha così fatto rientro in porto a Numana, scortata per sicurezza dagli stessi

gommoni, dove è arrivata senza nessun incidente ad equipaggi e alle barche, che nonostante l'età hanno dato prova di robustezza e qualità marine anche in condizioni meteo avverse.

Sospesa purtroppo la regata di domenica per cause di forza maggiore, gli equipaggi si sono ritrovati comunque, assieme alle autorità locali, al pranzo offerto dall'Ente Palio di Porto Recanati presso il ristorante “IL FARO”.

A testimonianza della bella iniziativa, che vorremo ripetere e sviluppare, pubblichiamo alcune foto, ricordando a chiunque fosse interessato che l'intero servizio fotografico è pubblicato sul sito del Circolo Nautico “S. Massaccesi”.

37° TROFEO "SILVIO MASSACCESI" NUMANA 23-24 AGOSTO 2014



*Giovannino MASSACCESI premia
Simone SCARPETTA, vincitore del Trofeo*



Elia SGARBI, premiato da Franco GIULIETTI

Ben 77 giovani velisti (43 juniores e 34 cadetti) hanno partecipato alla 37^a edizione del Trofeo "Silvio Massaccesi", regata optimist "storica" organizzata annualmente dal Circolo Nautico Numana in memoria del giovane Guardiamarina locale perito nella tragedia aerea del Monte Serra nel 1977.

Come avviene poi ormai da diciotto anni, i cadetti hanno anche gareggiato per l'assegnazione del trofeo challenger "Carlo Giulietti", con un'alberatura completa della Giulietti One Design messa in palio dalla famiglia per il vincitore.

Nonostante le condizioni atmosferiche piuttosto capricciose sono state disputate tre delle sei prove in programma.

Dopo un nulla di fatto nella giornata di sabato, le cose sono andate molto meglio la domenica grazie ad un maestrale di 10/12 nodi, leggermente calato nell'ultima prova.

E' stato un vero spettacolo per le tante persone presenti in porto, tra cui decine di bambini; sicuramente un bello spot per la vela e la classe optimist in particolare.

Oltre a quasi tutti gli atleti della decima zona (il trofeo era valido anche come prova del campionato zonale) presente anche una folta rappresentanza dello YC San Marino.

Il Club Nautico Sambenedettese, sotto la guida dell'allenatore Cesar Torres, l'ha fatta da padrone piazzando tre ragazzi nei primi cinque posti della categoria juniores ed uno al secondo posto tra i cadetti, aggiudicandosi così anche il trofeo a squadre messo in palio dalla locale sezione ANMI.

Il trofeo Massaccesi è stato vin-



to da Simone Scarpetta davanti al compagno di club Michele Cavallero; sul podio anche Riccardo Bellagamba della LNI Senigallia, che ha preceduto Paolo Corso del CV Portocivitanova e l'altro sambenedettese Davide Girolami.

Prima juniores femminile Rachele Recanatini della Stamura AN (7^a in generale).

Molto agguerrita la lotta nella categoria cadetti, in cui alla fine l'ha spuntata Elia Sgarbi (VC Marotta) davanti al sambenedettese Enrico Ciaralli ed alla compagna di club Serena Montesi (1^a femminile cadetti).

A seguire altre due giovanissime Alina Iuorio (LNI AN) e Federica Ciminari (CV Portocivitanova).

Toccante come sempre la cerimonia di premiazione in cui dopo il ricordo di Silvio da parte della sorella Anna, l'ultra novantenne papà Giovanni ha consegnato il trofeo al vincitore, alla presenza del neo sindaco di Numana Gianluigi Tombolini e degli assessori Rossana Ippoliti e Gabriele Calducci.



I ragazzi del C.N.SAMBENEDETTESE vincitori del trofeo a squadre

TROFEO BANDIERA BLU 2014

Lo scorso anno, a conclusione dell'articolo del giornalino relativo al Trofeo Bandiera Blu, avevamo dato appuntamento al 2014 a tutti i Soci regatanti, *"magari con qualche aggiustamento al Bando di regata"*, per rendere ancora più divertente e combattuta la regata del Circolo.

Fedeli all'impegno preso dal Circolo, nel corso dei primi mesi di quest'anno, il nostro Consigliere Daniele Carloni assieme all'Allenatore Marco Pugnaroni, si sono messi al lavoro per elaborare una formula equilibrata da applicare al tempo reale, che è stata utilizzata poi utilizzata nel Trofeo 2014.

Infatti, nelle regate dove concorrono imbarcazioni non omogenee tra loro per dimensioni, stazza, attrezzatura ed età, si compete in genere con un sistema di abbuono, il così detto rating, per mettere in condizioni di parità imbarcazioni diverse partecipanti ad una stessa regata.

Le opinioni dei regatanti, circa il funzionamento del sistema di rating elaborato sono state contrastanti: gli armatori delle imbarcazioni più piccole hanno accolto positivamente l'introduzione degli abbuoni, mentre quelli delle barche più grandi hanno posto in evidenza uno squilibrio nel sistema degli abbuoni, soprattutto in merito al parametro del peso delle imbarcazioni, così influente con poco vento.

A prescindere da questo aspetto, che il Comitato Organizzatore potrà mettere a punto per le prossime edizioni, il Trofeo Bandiera Blu è stato quest'anno ancor più combattuto e partecipato

di quello precedente, con ben 21 imbarcazioni, suddivise in quattro classi, che si sono date battaglia nel corso delle tre regate. Tanto che la possibilità di aggiudicarsi il Trofeo, alla vigilia della terza ed ultima prova in programma, era alla portata di ben quattro imbarcazioni, anche in virtù del nuovo regolamento, che prevedeva la possibilità di scartare la prova con il peggior piazzamento.

In tempo reale la lotta per il 1° posto di giornata ha visto sveltare rispettivamente in ciascuna delle tre regate le imbarcazioni Brava (Jeanneau Sun Odyssey 35 del Socio Dentamaro nella 1° prova), Satisfaction (Elan 310 del Socio Terni con al timone il ns. Allenatore Marco Pugnaroni nella 2° prova) e Fenicia (Comet 285 del socio Giantomasso nella 3° prova).

In tempo compensato i protagonisti sono stati invece i Soci Claudio e Deddy Spegne con la loro "mitica" e sempre velocissima Barbarella (Sangiovese di 7,95 mt.), che oltre ad aggiudicarsi la vittoria di giornata di due delle tre regate, sono risultati vincitori assoluti del

Trofeo Bandiera Blu 2014. Il Socio Roberto Giantomasso (Comet 285 di mt. 8,50), piazzatosi sempre nell'alta classifica, ha occupato, alla fine, il 2° posto assoluto del Trofeo. Il Socio Mario Paoletti (Beneteau First 285 di mt. 8,50) con un 2°, 3° e 4° posto di giornata è riuscito ad aggiudicarsi il 3° posto assoluto del Trofeo.

A seguire nella classifica finale del Trofeo troviamo al 4° posto Marlisa (Soci Santoni - Micozzi), al 5° posto Idea Fix (del Socio Ghirardelli), al 6° posto Satisfac-

tion del Socio Terni e via via tutti gli altri.

L'affermazione dell'imbarcazione Barbarella di Claudio e Deddy Spegne assume ancora più importanza se si considera che nelle prime due regate, l'equipaggio era formato dalla forte coppia anconetana e dai loro due nipotini di 7 ed 11 anni che, oltre a divertirsi, come da loro stessi asserito, si sono distinti per il prezioso aiuto prestato ai nonni e per la pazienza dimostrata nelle giornate di poco vento. Anche la barca Fenicia, come già nel 2013, aveva a bordo due giovanissimi che anno dopo anno stanno acquisendo sempre più esperienza e familiarità, facendo ben sperare per il loro futuro di velisti.

Simpatico e goliardico lo sfottò serpeggiato tra i regatanti prima e dopo le prove, lungo le banchine e ai tavoli del nostro ristorante dove di fronte ad abbondanti piatti di spaghetti ai frutti di mare, fritto di pesce e "fiumi di vino bianco" l'iniziativa ha dato il meglio della sua espressione socioconviviale.

Rammentiamo poi che quest'anno, abbinato al Trofeo Bandiera Blu c'era un concorso fotografico tra i Soci sul tema delle varie regate. L'adesione è stata nutrita e sono state scattate numerose fotografie. Le migliori di esse verranno premiate nel corso della cena degli auguri di Natale.

SECONDO WINDSURFING FESTIVAL: VELA ... E NON SOLO!

Nonostante le bizzarre atmosferiche, che quest'anno hanno purtroppo caratterizzato tutta l'estate, il Circolo Nautico Numana "S.Massaccesi" ha saputo chiudere la stagione velica con una manifestazione di tutto rispetto, anteprima della Regata Nazionale Techno 293 ed RSX prevista dal 1 al 3 maggio 2015.

Sabato 20 e domenica 21 settembre circa 40 tavole a vela tra Formula WS e Techno sono confluite in Riviera per misurarsi nello splendido scenario del Conero; purtroppo è mancato il vento e delle sei prove previste è stato possibile disputarne una sola, grazie anche all'ottimo Comitato di Regata presieduto da Massimo Stolfa, che non ha lasciato nulla di intentato.

Comunque soddisfatti gli intervenuti, che nell'arco delle due giornate non si sono annoiati grazie anche agli eventi collaterali organizzati dal nostro Circolo.

Oltre ad un raduno tecnico per i più giovani, tenuto da Roberto Pierani (allenatore della pluricampionesa dorica Giorgia Speciale) con l'ausilio dei nostri Sergio Volpini e Massimo Nisi, grande interesse ha registrato la serata "Alare" in cui Claudio Badiali della Challenger Sails ha illustrato l'evoluzione e lo sviluppo della vela nel settore surfistico, culminata con un gustosissimo Apericena preparato dalla nostra ristoratrice Marta Andreucci e dal suo Staff, particolarmente gradito dagli ospiti intervenuti; il tutto "farcito" con un tributo musicale a Lucio Dalla del gruppo L.S.D.M. - La Sera dei Miracoli - band con il nostro Socio Maurizio Miranda sassofonista d'eccezione.





Tornando più strettamente al profilo agonistico, la manifestazione prevedeva l'ultima tappa del Campionato Medio Adriatico Formula WS, da disputarsi nell'arco dei due giorni ed una Selezione di Campionato Zonale Techno 293 la domenica.

Sabato, dopo qualche ora di attesa, un vento di circa 10 nodi aveva illuso tutti; partenza regolare e subito grande battaglia tra i migliori.

Alla prima bolina, però, l'improvviso calo fino a raggiungere 2 o 3 nodi, che hanno costretto il pur tenace Comitato di Regata ad interrompere la prova e dopo una ulteriore attesa di circa 30 minuti tutti a terra definitivamente, sperando in una domenica più propizia.

Purtroppo l'indomani i presupposti sono invece subito risultati tutt'altro che incoraggianti, soprattutto per i Formula, che come noto richiedono un vento minimo di 7 nodi per poter planare, tant'è che intorno a mezzogiorno i regatanti della classe hanno iniziato mestamente a smobilitare.

I giovanissimi dei Techno, invece, hanno avuto la possibilità di disputare almeno una prova, seppur con vento leggero e partita al limite del termine ultimo fissato.

Per i Formula WS vincitore del Campionato Medio Adriatico è risultato Alessandro GIOVINI dell'Adriatic Wind Club, in base ai risultati ottenuti nelle precedenti tappe.

Nei Techno la vittoria è andata, tanto per cambiare, a Giorgia SPECIALE della Stamura Ancona, davanti a Niccolò BIANCOCCINI e Francesco LEONI dell'Adriatico Wind Club; lo stamurino Giovanni PIETRUCCI si è aggiudicato il primo posto tra i Cadetti, mentre Luca TORRESAN del Circolo Nautico Cattolico si è imposto nella categoria Esordienti.

Concludiamo con un doveroso e sentito ringraziamento a Francesco Domesi autore dello splendido servizio fotografico della manifestazione, visibile nelle nostro sito.



BRAVA ALLA 46^A BARCOLANA DI TRIESTE

Lultima Barcolana a cui avevo partecipato con la mia Brava è stata la 42^a edizione, nel 2010. In quell'occasione, dopo un ottimo avvio di regata con molteplici sorpassi e numerosi ingaggi, una drastica caduta del vento aveva interrotto i giochi trascinando la flotta in una estenuante bonaccia, che impedì a noi e a molti altri di tagliare la linea di arrivo entro il tempo limite previsto. Da allora avevo deciso di non cimentarmi più in questa impegnativa manifestazione. Per digerire la delusione di quella regata ci sono

voluti ben quattro anni.

Lo stimolo che mi ha fatto soprassedere dalla mia decisione è scattato, oltre che dal mio sempre vivo spirito agonistico, anche dall'incontro con un gruppo di ragazzi, allegri, simpatici e desiderosi di fare esperienze in barca a vela: questo gruppo, formato da quattro ragazzi ed una ragazza, ha seguito il corso per la patente nautica tenuto dal nostro istruttore Marco Pugnalonì presso Circolo Nautico.

Con Marco Zannini, Gianluca Perniceni, Saverio Zitti, Lorenzo Camer-

toni e Barbara Vignoni, organizzai ad agosto una mini crociera di due giorni e una notte, per mettere in pratica in mare, le nozioni teoriche e i preziosi suggerimenti che Marco Pugnalonì aveva loro impartito. In quelle due giornate, in cui si sono alternati momenti di pieno sole e mare calmo a sprazzi di vento forte, pioggia e mare mosso, ciascuno di loro ha avuto modo di cimentarsi alle manovre ed al timone della mia barca e si era creato così un ottimo affiatamento.

L'idea di partecipare alla 46^a Barcolana mi venne la sera della cena in cui tutti assieme ci siamo ritrovati a festeggiare il superamento dell'esame per la patente nautica da parte di tutto il gruppo, che accolse la proposta con entusiasmo. Unanime fu l'accordo di estendere l'invito al coach Marco Pugnalonì, oltre che istruttore, bravo timoniere

La baia di Trieste piena di regatanti durante la Barcolana del 2010



ed esperto regatante.

Per consentire ai ragazzi di rendersi conto di cosa fosse una regata, feci in modo che a turno tutti partecipassero alle regate sociali del Circolo. Dai primi di settembre sino alla vigilia della regata fu inoltre messo a punto un dettagliato programma di partecipazione che prevedeva innanzitutto la preparazione della barca per poter effettuare al meglio ed in sicurezza il trasferimento da Numana a Trieste e ritorno. Fu deciso che l'equipaggio sarebbe stato costituito da 7 membri e che tra questi, oltre me, avrebbe fatto parte anche mio figlio Alessandro. A ciascuno fu attribuito uno specifico ruolo a bordo, dando per scontato che il timone in regata, sarebbe stato affidato a Marco Pugnali, mentre il comando dell'imbarcazione ed il ruolo di Skipper veniva assunto dal sottoscritto. Per il trasferimento di Brava verso Trieste si sono resi disponibili Gianluca e Barbara, mentre per il ritorno potevo contare sul solo Gianluca. Tra l'altro Barbara, suo malgrado, non avrebbe potuto prendere parte alla regata ma, non ha voluto perdere assolutamente l'opportunità partecipare al primo trasferimento con navigazione notturna, esperienza che a suo dire l'affascinava ed al tempo stesso le incuteva qualche timore.

I giorni precedenti la partenza furono tutti impegnati a preparare al meglio la barca con una generale revisione di sartie, bozzelli, manovre, strumenti, luci di via e l'indispensabile pulizia della carena. Nel frattempo Barbara si era fatta carico della cambusa e dello stivaggio di tutto il necessario a bordo. Tutto procedeva come previsto, se non che ci pervenne la notizia che Lorenzo, il più esperto dei ragazzi, avrebbe dovuto rinunciare per improvvisi problemi di salute. Era necessario trovare un sostituto: la mia scelta fu immediata e rivolta all'amico Gianluca Marconi, randista e da

sempre membro di equipaggio di Brava. Gia' - così lo chiamerò d'ora in avanti per distinguerlo da Gianluca Perniceni - accolse compiaciuto l'invito a partecipare.

La partenza è fissata per giovedì 9 ottobre: alle 14:00, puntuali Gianluca e Barbara si presentano in barca ben equipaggiati di felpe e cerate; la giornata è assolata e soffia una brezza autunnale tesa e fresca. Con randa piena, fiocco e 2.200 giri di motore lasciamo il porto di Numana filando ad una velocità di circa 7,5 nodi. A bordo i miei compagni di viaggio, attenti e concentrati, dimostrano in fretta di sapersi adattare perfettamente questa nuova esperienza, tanto che io mi sento sicuro di appisolarmi in cuccetta per quasi un'ora durante il mio turno. La navigazione prosegue senza problemi per tutta la notte anche se un pò di onda lunga ed un rinforzo del vento a circa 18 nodi ci costringe a terziarizzare il fiocco e indossare le cerate. La rotta per Rovigno fu per noi una sorpresa: a circa 30 miglia dalla costa italiana infatti, nella notte scura, notiamo in lontananza una moltitudine di luci come mai viste, che si fanno mano a mano sempre più vicine; solo quando arrivammo a ridosso delle stesse intuimmo che si tratta di piattaforme, presumibilmente per l'estrazione del gas. Ne contiamo oltre 10, alcune vicinissime una all'altra e tutte illuminate a giorno. Altro fatto curioso, che non ha ancora trovato una plausibile spiegazione, è accaduto verso le due di notte quando, a distanza di alcuni minuti uno dall'altro, avvistiamo tre fuochi rossi che dall'acqua si innalzavano nel cielo per ricadere poi lentamente in mare. Pensammo ad una richiesta di soccorso ma il ns. Vhf, sintonizzato sul canale 16, non emetteva richieste in tal senso nè ricevevamo alcuna risposta alle nostre chiamate. Riducemmo anche la velocità scrutando l'orizzonte a 360 gradi nella speranza di scor-



gere qualche sagoma, ma invano. La navigazione proseguì sino alle 6 di venerdì mattina quando gettammo l'ancora in una baia a nord di Rovigno per un paio d'ore di meritato sonno e riposo. Splendida la veleggiata successiva lungo la costa dell'Istria e la Solevia fino a raggiungere nel pomeriggio la sede della società velica di Barcola per formalizzare l'iscrizione di Brava alla regata. Ci dirigiamo poi al Porto San Rocco di Muggia (TS) ad attendere l'arrivo di Alessandro e Gia' per le ore 20 e quello di Marco e Saverio con le rispettive compagne, per la mezzanotte. Dopo un bel brindisi propiziatorio, ci siamo ritirati tutti a nanna!! Mancava solo l'amico Marco Zannini, anch'esso giunto a Trieste in serata con la propria famiglia. Marco, come da accordi, ci raggiunse puntuale la mattina del sabato alle ore 7,00 pronto per la programmata uscita di allenamento. Prima di poter uscire in mare abbiamo dovuto predisporre la barca in assetto da regata. Tutti noi, 7 membri di equipaggio, in meno di un'ora siamo riusciti a scaricare ogni attrezzatura superflua (tendalino, paraspruzzi, tavolo esterno, ancora con catena, zattera di salvatag-

Il Socio Dentamaro

gio) nonchè a sostituire le vele da crociera con quelle da regata, preparando tra esse anche un nuovo Gennaker sponsorizzato "Zannini SPA", fatto realizzare appositamente per questa fantastica regata che è la Barcolana. Equipaggio quindi "gasatissimo" e determinato a dare il massimo e a ben figurare tra le oltre 1903 barche iscritte e soprattutto tra le oltre 100 della nostra Classe 3 Crociera (da 10 a 11 mt).

Da evidenziare che sia la barca che l'intero equipaggio hanno regatato con i colori del nostro Circolo, con il quale tutti sono tesserati o come Soci o come atleti. La giornata di allenamento è stata molto proficua. Con una brezza variabile tra gli 8 e i 10 nodi di vento è stato un susseguirsi di virate e strambate con il Gennaker, tanto da riuscire nelle manovre in pochi secondi ed in modo ottimale. Ci sentivamo tutti pronti per la sfida del giorno successivo, determinati a coadiuvare al meglio il nostro timoniere Marco Pugnalon, anche e soprattutto, per rendere omaggio all'amico Lorenzo, ammalato e lontano, e a Barbara che nel frattempo aveva già preso il treno per il rientro a casa.

Dell'andamento della regata leggerete nei successivi articoli di questo numero, per cui riporto solo che ancora una volta la mancanza di vento l'ha fatta da padrone. Per questo l'organizzazione ha deciso di ridurre il percorso con arrivo alla prima boa di percorso posizionata sul confine con la Slovenia. Una decisione che a nostro parere è stata troppo frettolosa, considerato che dopo circa mezz'ora, si è alzata una leggera brezza che ha permesso alle barche di ripartire. "Brava" spinta dal nuovo Gennaker esposto oltre misura dall'uso del tangone anzichè del corto bompresso, ha iniziato ad accelerare raggiungendo e superando molte barche anche più grandi.

La determinazione di tutto l'equipaggio a non desistere sino alla fine ha permesso di tagliare la linea d'arrivo davanti ad una moltitudine di barche. Ci rendemmo conto che, nonostante tante altre barche avessero tagliato il traguardo prima di

noi, la nostra posizione in classifica generale poteva essere discreta. In serata abbiamo appreso con soddisfazione che il nostro piazzamento è stato migliore di quanto pensassimo: 583 ° assoluti su 1.903 barche partite e 922 arrivate entro il tempo limite; 338 ° nella classifica assoluta della classe Crociera su 561 barche arrivate, 38° della Classe 3 Crociera su 135 barche arrivate. Non male! Finita la regata e raggiunto il posto barca a Porto San Rocco tutto il gruppo dei ragazzi si è adoperato per rimontare in barca tutto quanto era stato lasciato in banchina.

Particolare attenzione da parte mia è stata riservata alla predisposizione delle due mani di terzaroli, ed alla correttezza del montaggio del relativo circuito. Dopo i saluti e la partenza per Ancona di tutti gli altri del gruppo, io e Gianluca verso le 18 abbiamo tolto gli ormeggi, fatto rifornimento di gasolio e siamo partiti in direzione di Pirano, dove avremmo passato la notte nel bel porticciolo della cittadina. Durante la cena, con l'ausilio del computer abbiamo fatto l'analisi dei siti di meteorologia riscontrando che già durante la notte il vento avrebbe girato a sud-est con intensità tra 10 e 16 nodi, mare con onda tra 0,50 e 0,85 mt. e cielo nuvoloso con qualche rischio di debole piovasco. Sulla base di queste informazioni decidemmo che la rotta per il ritorno, per evitare una estenuante navigazione a motore con vento e onda in prua, sarebbe stata impostata su Rimini, così da poter navigare di bolina larga. Distanza da percorrere da Capo Salvore a Rimini di circa 96 miglia.

Il lunedì alle 7,00 Brava lascia l'ormeggio di Pirano in totale calma di vento e per raggiungere Capo Salvore, che separa l'ampio golfo di Trieste dal mare aperto. Navighiamo con il pilota automatico con velatura piena e motore a 2.200 giri tenendo una velocità di oltre 7 nodi a fronte di un vento da sud-est di circa 8-10 nodi. Dieci miglia al largo da Capo Salvore arrivano i primi cenni di rinforzo del vento che sale repentinamente attorno ai 15 nodi, come da previsioni meteo. La navigazione

continua senza problemi, anche se il pilota automatico emette sinistri rumori dal sistema di frizione. E pensare che lo avevo fatto rimontare, dopo completa revisione, solo due giorni prima della partenza!! Percorriamo altre dieci miglia in direzione di Rimini e il vento inizia a rinforzare; il VHF sempre acceso trasmette ripetuti bollettini che indicano inaspettati colpi di vento e aumento del moto ondoso da sud-est, in leggera rotazione a sud. Decido prontamente di prendere la prima mano di terzaroli per stabilizzare la barca e renderla più maneggevole al timone: le onde sono sempre più alte e rompenti, il pilota automatico risponde con ritardo e il rumore della frizione si è fatto più alto, così che decido di disinsierlo e prendo direttamente il governo della barca: sarò costretto a timonare ininterrottamente per oltre 10 ore!! La navigazione si fa difficile, tanto più che il vento ha ancora girato ed ora proviene da sud-ovest. La stazione del vento indica un'intensità del vento apparente in aumento sui 23-25 nodi. Decido di prendere la seconda mano di terzaroli e per questo rallento la barca e lascio il timone a Gianluca. La manovra di riduzione della superficie della randa riesce senza problemi ma richiede un pò di tempo. Rammento con soddisfazione l'attenzione prestata la sera prima nel rimontare il circuito della presa dei terzaroli; segue anche la riduzione del fiocco. Sono circa le 13:30 quando il VHF trasmette degli avvisi di burrasca per l'Adriatico Settentrionale. Imprechiamo sulla poca attendibilità dei bollettini meteo precedenti e scegliamo di poggiare e di dirigerci a Marina di Ravenna, ben più vicina al rispetto a Rimini. Il GPS indica per le ore 20,30 l'ora di arrivo a destinazione. Mancano a questo punto circa 49 mg e 7 ore al termine di questa emozionante "cavalcata" sulle onde. La barca ha un buon assetto e viaggia spedita. Le raffiche del vento raggiungono ora circa 30 nodi. Tengo il timone con la massima concentrazione scrutando la zona di mare a sinistra della nostra prua per evitare le onde

frangenti più alte. La situazione è sotto controllo e così si manterrà sino a 7 miglia dall'entrata in porto. La notte intanto è calata e scorgiamo nitidamente il faro del porto; fino ad ora non è caduta neanche una goccia di pioggia. Io e Gianluca, nonostante i ripetuti avvisi di burrasca e le raffiche di vento che ogni tanto superano i 30 nodi, siamo tranquillizzati dalla vista del faro che si fa sempre più nitida e dalla vicinanza alla nostra meta. All'improvviso però il cielo viene illuminato a giorno da grandi lampi, mentre sulla nostra prua il faro scompare dietro una coltre scura. Perentorio il mio ordine a Gianluca di avvolgere completamente il fiocco e di indossare la cerata completa. La massa scura si avvicina sempre più minacciosa, non c'è tempo da perdere, lascio il timone a Gianluca e scendo sotto coperta indossare anch'io la cerata e prendere i salvagenti. Giusto

il tempo di risalire che ci piomba addosso un'incredibile "bomba d'acqua", accompagnata da raffiche di vento al traverso della barca. Prendo il timone e urlo a Gianluca di cazzare a ferro la randa al centro. Siamo disorientati: è stato come trovarsi rinchiusi in una lavatrice senza capire dove fosse l'uscita. Per alcuni interminabili secondi abbiamo navigato alla cieca, sballottati da una parte all'altra del pozzetto finché, dopo qualche attimo di confusione, siamo riusciti a ristabilire la rotta con il solo utilizzo del GPS sapientemente posizionato sulla plancia del timone in aggiunta a quello di serie installato sopra il tavolo da carteggio.

La rivoltura dura circa 15 minuti, dopo di che i fulmini cessano, il mare si fa inaspettatamente quasi calmo ed il fronte scuro si va allontanando verso il largo, ristabilendo la visuale del faro del porto. Grossi

sospiri di sollievo e rapido giro di telefonate per tranquillizzare le nostre famiglie. Sono le 22:30 quando facciamo ingresso a Marinara, il grande ed attrezzato porto di Marina di Ravenna, mentre il VHF emette ancora una richiesta di soccorso da parte di un'imbarcazione in difficoltà al largo di Chioggia! Lauta cena con spaghetti e buon verdicchio, dopodiché l'agognato riposo.

La successiva navigazione per Numana è trascorsa senza problemi, doppiare le mitiche Due Sorelle e scorgere in lontananza il porto di Numana è stato come imboccare il viale della propria casa.

Di questa esperienza vissuta fuori dal comune rimarrà sicuramente in tutto il gruppo ed in particolare per me e Gianluca un ricordo indelebile in quanto, proprio perchè impegnativa, ci ha permesso di crescere sia in campo nautico/velico, che nella vita di tutti i giorni. Grazie a tutti!

PITTINI IOVANNELLI

Ferramenta – Colori
Giardinaggio
Materiale Elettrico
Camping Gas

Tutto per il fai da te, industria
e nautica

RIVENDITORE

saratoga

STOPPANI

claber

bicino
BLACK &
DECKER

Via Zona Industriale 7
dietro FIAT MENGARELLI
SIROLO (AN)
Tel. e Fax 071/9330880



Banca FIDEURAM

Giuseppe Pasquali

Private Banker

**Ufficio dei Promotori
Finanziari**

Viale Indipendenza, 105
62100 Macerata

Tel. 0733.276911
Fax 0733.240810
Mob. 335.6777975

gpasquali@bancafideuram.it

**Iscritto all'Albo
dei Promotori Finanziari**

AUTOTRASPORTI SERVIZIO AUTOGRU

Alessandroni Carlo snc

- Trasferimenti officina carico e scarico macchinari
- Trasporti eccezionali e imbarcazioni da diporto
- Noleggio carrelli elevatori da 3-4-7 tonn.

Zona ind.le 60020 SIROLO (AN)
Tel. 071 9332267 - Mob. 336 362420
Fax 071 9338399

www.alessandronicarlo.it
alessandronicarlo@libero.it



COME PREVISTO MA A SORPRESA BARCOLANA 46

Dove eravamo rimasti? Ci eravamo salutati con "Avventura finita? Neanche per sogno ... ora è tempo di fare pratica in attesa di rivederci ad ottobre a Trieste ... la Barcolana ci aspetta!" E infatti eccoci qua!

Sabato 11 ottobre 2014 la sveglia suona presto a bordo di Brava al porto San Rocco, ma non è un problema: il bel tempo e il vento che è tanto quanto basta ma non troppo danno la carica.

Questione primaria: i ruoli! Nella mia testa di profano delle regate sportive, un equipaggio di sette persone sembrerebbe fin troppo affollato, ma non è così e me ne accorgo subi-

to non appena ognuno prende il suo posto: Marco al timone, Alessandro e Marco ai tailer, Gianluca alla randa, io alle drizze, Gianluca prodire con il supporto dello skipper tuttofare e armatore della barca Danilo.

Si naviga verso Trieste per l'allenamento: bisogna fare pratica visto che l'equipaggio naviga insieme per la prima volta e poi c'è da prendere confidenza con il nuovo gennaker e le prime abbattute evidenziano alcune difficoltà che pian piano vengono risolte. Passano le ore come anche gli errori -orrori dei più inesperti (io in primis!), fino a quando timoniere e skipper si dicono soddisfatti e decidono che per oggi può bastare.

Ormai siamo al largo di Piazza Unità d'Italia: lo spettacolo del molo stracolmo di gente ci sorprende ed è oggetto delle nostre foto e sfondo dei nostri selfie. Ci avviciniamo al molo per far salire a bordo le "riserve" dell'equipaggio: sono la mia compagna e la compagna del timoniere, Sara e Laura ... la prossima volta regate anche voi, è una promessa, o quasi!!! Al completo riprendiamo il largo e facciamo ritorno verso porto di San Rocco a motore e così ci possiamo concedere un pranzomera all'italiana fatto di salumi e formaggi.

Trieste in una veste che non ti aspetti! La Barcolana è una grande festa del mare e della città! Assaporata la prima componente, non resta che sperimentare la seconda e così, dopo una doccia in fretta e furia, con le macchine ci dirigiamo verso il centro città. Arrivare e soprattutto parcheggiare è ovviamente un delirio, ma alla fine ci riusciamo e così possiamo iniziare a goderci la Trie-





Vittoria Assicurazioni

AGENZIA GENERALE di OSIMO

Dott. Fabrizio Staffolani

- **Agenzia Generale di Osimo**
Via Molino Basso, 2/B - 60027 OSIMO - Tel 071 7231070
- **Sede secondaria di Recanati**
Via dei Politi, 19 - Tel/Fax 071 7571582
- **Nuova sede secondaria di Castelfidardo**
Via Rossini, 129/1 - Tel/Fax 071 7823901
- mail: fstaffolani@libero.it

Tutte
le soluzioni
per la tua
sicurezza



CONTATTACI ALL'ARRIVO DELL'ATTESTATO DI RISCHIO
Per una consulenza personalizzata ed un preventivo gratuito



ste della Barcolana: da un lato i tanti stand dove comprare l'immane maglia celebrativa (un'impresa trovare la taglia!) o gustare un bicchiere di vino bianco friulano, dall'altro lato la banchina con in bella mostra le imbarcazioni che all'indomani saranno sicure protagoniste della regata. Lo struscio e gli acquisti si alternano alle foto e in breve arriva il momento dell'aperitivo: ci spostiamo verso l'interno della piazza, al di là del palco che la sera ospiterà il tradizionale concerto, e tra i tanti locali aperti di una Trieste vestita a festa riusciamo trovare posto a sedere per gustarci uno Spritz premio per l'impegno profuso nell'allenamento del pomeriggio.

A cena decidiamo di spostarci fuori da Trieste per evitare conti troppo salati e così ci fermiamo a Muggia, in un ristorante dove le porzioni sono davvero abbondanti e la serata trascorre piacevole al reciproco ripetersi della più classica delle domande di rito: "che meteo e soprattutto che vento sono previsti per domani?"

"La Barcolana fa sempre soffrire", ci dice il nostro timoniere, "a volte per il troppo vento, a volte per la calma piatta": le previsioni sembrano dargli ragione verso quest'ultima prospettiva, ma ormai si è fatto tardi ed è inutile starci a pensare troppo ... tutti sotto coperta che domani la Barcolana di Trieste, la regina delle regate, ci aspetta alla partenza!

"10minuti - 5minuti - 1minuto" ... SBRANGL ... tutti in attesa!

Ho preso in prestito l'onomatopea ufficiale dello sparo del cannone dal glossario del fumetto ... e devo dire che non si discosta molto dal reale rumore del cannone che segna la partenza della Barcolana 46!

Ma bisogna indietreggiare di mezz'ora per rispettare il dovere di cronaca: alle 9:30 come da programma Brava arriva sul campo di regata insieme alle altre 1902 barche iscritte, dando il via allo spettacolo di un mare azzurro che improvvisamente diventa bianco, tanto numerose sono le vele che lo ricoprono. E non si tratta di una eufemismo: lungo la linea di partenza di 1,8 miglia posta tra Barcola e lo splendido castello di

Miramare, le barche disposte sono così tante che il comune impegno si focalizza, parabordi alla mano, sulla salvaguardia dell'incolumità degli scafi. La goliardia che ne deriva, con battute tra una barca e l'altra, ha però vita breve essendo già iniziata la lotta per la conquista della posizione ritenuta più vantaggiosa lungo la linea di partenza. La tensione coglie prima i più esperti dell'equipaggio, ma poi si trasmette velocemente a tutti gli altri all'annuncio dei 10 minuti dalla partenza ... 5 minuti ... 1 minuto ... **SBRANGL ... tutti fermi!!!** Come da previsioni non c'è un alito di vento, almeno nella zona dove abbiamo scelto di posizionarci, sul lato di Barcola! Diamo uno sguardo all'estremità opposta della linea di partenza: verso Miramare qualche barca sembra lentamente avanzare, ma la sensazione è che sarà una regata di snervante bonaccia per tutti! E così, mentre il nostro timoniere si danna l'anima per cogliere quel filo di vento che gli assicura almeno la governabilità della barca, i minuti scorrono veloci e la goliardia riprende il sopravvento ... senza vento che soffia lo spirito agonistico tende a spegnersi!

Dopo due ore arriva l'annuncio che il percorso di gara è stato ridotto con arrivo alla prima boa: questo significa che non potremo godere della novità dell'anno, vale a dire linea di arrivo collocata nel tratto di mare di fronte a Piazza Unità d'Italia. E nel frattempo Esimit Europa 2 veleggia distante verso l'orizzonte e la vittoria ... poco male quando si è parte di un equipaggio capace di mantenere sempre l'umore alto, magari con l'aiuto di un prosecco made in Friuli per non stonare con il meraviglioso tratto di mare che ci ospita!

Alla fine il vento arriva, in maniera quasi inaspettata!!!

Con fare sornione Brava comincia dopo quasi tre ore la sua gara, e con alcune manovre azzeccate compiute anche per saggiare le reali poten-

zialità di questo inedito equipaggio riusciamo a recuperare diverse posizioni con grande soddisfazione di tutti!

A questo punto è un vero peccato che il percorso di gara sia stato ridotto escludendo anche solo un giro di boa, ma tant'è ... da oltre due ore la vincitrice Esimit Europa 2 ha tagliato la linea del traguardo fermando il cronometro alle 12:38, ed ora tocca alla nostra cara Brava sfilare quante più barche possibili difendendo il proprio onore!

Il risultato finale ci sorprende con un notevole 583° piazzamento su 1868 partiti e 842 arrivati.

Purtroppo è sera tardi quando l'ufficialità arriva e l'equipaggio si è già sparpagliato sulla via del ritorno dopo essersi salutato con un brindisi di festeggiamento, ma anche per telefono e messaggio la sensazionale notizia corre veloce: in occasione della Barcolana 46, alla sua quarta partecipazione a questa competizione, Brava ottiene inaspettatamente il suo migliore piazzamento!

A tutti i partecipanti a questa avventura, protagonisti o spettatori, presenti o assenti, un grazie di cuore!

E ritorna il vecchio interrogativo ... avventura finita? Neanche per sogno!

Alla cena di rito, circa un mese dopo, mentre assaporiamo la torta con dedica preparata dalla super premurosa Barbara e brindiamo al telefono con il grande assente Lorenzo, lo skipper Danilo ci sorprende tutti con un regalo inatteso e un commento ancora più sorprendente che parafrasando recita: "L'equipaggio è promosso a pieni voti ... ora è il momento per una prova di maturità che dia conferma della sorprendente prestazione offerta alla Barcolana 46". Impossibile sottrarsi al proprio dovere ... la veleggiata di Natale ci aspetta!

Nella speranza che, dopo la bonaccia di Trieste, l'augurio di rito dia i suoi frutti: buon vento a tutti!

BARCOLANA 46 GRANDE VITTORIA

La Barcolana 46 è stato un evento particolare, che oltre alla grande regata della domenica ha visto confrontarsi nei giorni precedenti anche gli equipaggi degli Este 24. Questa classe sponsorizzata da Alviero Martini 1° Classe e DHL ha avuto la possibilità di svolgere il campionato TriEste composto in tutto da una regata il sabato mattina, una regata il sabato sera nel bacino di porto davanti a piazza dell'Unità, con riprese televisive e migliaia di persone sui moli ad assistere a questa notturna di grande fascino. Oltre a questa giornata di regata strettamente riservata a questo tipo di barca, gli Este 24 hanno anche partecipato alla regata della domenica dimostrandosi il monotipo più numeroso che ha preso parte alla manifestazione.

Il piazzamento degli Este 24 nella Barcolana della domenica, sommato alle due prove disputate il sabato, avrebbe creato la classifica del campionato TriEste.

Ringraziando mio fratello Alessandro Smerchinich, Matteo Morellina e l'Università Politecnica delle Marche ho avuto la possibilità di

partecipare con l'Este 24 UNIVPM del Cus di Ancona alla Barcolana 46. Questa è stata la prima volta in cui prendevo parte a questo evento, ma appena messo piede a Trieste, mi sono subito reso conto di quanto grande fosse la portata della manifestazione: barche di tutte le misure ormeggiate sui moli, gente di tutte le nazionalità sulle banchine e curiosi che si aggirano pronti a rubare qualche foto o a scambiare qualche parola con gli equipaggi.

La flotta Este è composta da 25 imbarcazioni con numerosi professionisti a bordo delle barche. Le due regate del sabato ci hanno visto lottare nelle prime posizioni e concludere la regata della mattina al 9° posto dopo aver girato nei tre la prima boa, eravamo entusiasti ma sapevamo di poter far meglio. La sera, nella brezza leggera del porto di Trieste, illuminati solo dai fari del porto e dai flash delle macchine fotografiche gli Este hanno dato vita ad una regata divertente e combattuta fino alla linea di arrivo, noi concludiamo sesti ma ci rendiamo conto che c'è ancora margine di miglioramento, siamo contenti, al momento la classifica ci vede al sesto posto in generale, il podio è vicino ma per salire fin lassù serve la regata perfetta la domenica. Devo dire che ciò mi ha messo un po' paura pensando che siamo una barca di soli 8 metri in mezzo ad una flotta di 1868 imbarcazioni.

Domenica mattina il porto di Trieste è in agitazione, tutti armano le barche e si preparano ad uscire in mare. La linea di partenza sotto il colle del Prosecco è lunga circa 4 miglia, la regata prevede un quadrilatero con boe da lasciare a destra e arrivo davanti al porto di Trieste.

Ci dirigiamo verso la linea di partenza, il vento non c'è, forse salirà. Ci rendiamo conto che con poco vento

tutto è possibile; rispetto alle barche più grandi siamo leggeri e se riusciamo ad azzeccare la partenza, a non sbagliare e stare concentrati possiamo davvero giocarcela con gli altri monotipi e con le barche della nostra categoria.

Ciò che ci siamo detti prima della partenza è: facciamo la nostra regata, abbiamo tutto da guadagnare. Intanto il vento non sale e la barca giuria spara con il cannone, la regata è iniziata. Noi siamo partiti vicini al controstarter, sulla parte sinistra del campo di regata. Con la bonaccia del momento riusciamo a divincolarci e ritagliarci uno spazio che ci permette di prendere i pochi soffi di aria ed allontanarci dal gruppo. Dopo 20 minuti, saremo a meno di mezzo miglio dalla partenza, ma già è sufficiente per capire che siamo in un'ottima posizione, siamo nei primi 20, intorno abbiamo mostri della portata dei TP52 e riusciamo a vedere bene Esimit Europa 2. Ci preoccupano solo altri due Este 24 nelle vicinanze. Dopo alcune virate riusciamo a superarli e a metterci in prima posizione nella categoria Este. Aniene, Monina e gli altri professionisti sono dietro. Ora tutto dipende da noi. La regata si gioca tutta sulle raffiche portate dalle nuvole, il vento entra da sinistra, ormai a destra le barche sono dietro e lontane. Ci alterniamo al timone perchè con poco vento è difficile mantenere la concentrazione e tutto si gioca sulla prontezza nella valutazione di cosa fare al momento più opportuno. Ma non molliamo, dopo due ore siamo nei primi 40, sempre primi della categoria, la giuria ha deciso di far terminare la regata alla prima boa. Improvvisamente vediamo che i Farr 40 e i TP 52 iniziano ad issare il gennaker, il vento si sta timidamente alzando da nord-ovest, un leggero maestrale. Anche noi issiamo il nostro gennaker giallo. Piano piano i nostri strumenti ci indicano una velocità della barca in aumento, dal nodo e mezzo fisso delle prime 3 ore di regata ora si arriva addirittura a 3 nodi e sembra in aumento. Le barche più grandi iniziano a superarci e ci rendiamo conto che un Este 24 ci sta insidiando da destra, mentre un altro è alla nostra sinistra e





uno un centinaio di metri dietro. La regata non è finita, sarà un arrivo al fotofinish e dobbiamo pensare solo a far correre la barca sull'acqua. La tensione sale. L'arrivo è sempre più vicino, il gommoni della classe Este ci si avvicina per foto e riprese, ci dicono di non mollare, mancano solo 500 metri. La barca a sinistra è dietro, la boa di arrivo davanti a noi, la barca a destra deve quindi poggiare ed inevitabilmente perdere velocità, anche loro sono dietro. Rimane solo l'equipaggio del Tirreno che ci insidia a qualche decina di metri dalla nostra poppa. Ma l'arrivo si avvicina e loro sono comunque troppo lontani per recuperarci in tempo.

La barca giuria suona, abbiamo tagliato l'arrivo, siamo primi davanti a tutti gli Este 24, ci abbracciamo in un urlo di felicità immensa. I giornalisti dell'Este 24 ci fanno i complimenti e si avvicinano alla barca per farci un'intervista, tutto ciò che riusciamo a dire è che siamo felici di essere lì ma che ancora non ci rendiamo conto di ciò che abbiamo fatto.

Ci voltiamo indietro e vediamo un mare di barche che ancora deve tagliare l'arrivo: il Moro di Venezia è ancora lontano, Farr 80 che sono ancora in regata, innumerevoli 60 piedi, sono tutti dietro. Ci arriva la comunicazione che siamo arrivati 64esimi su 1868 partecipanti. Non ci crediamo, è qualcosa di eccezionale, una sensazione incredibile, di unico. Siamo euforici. Una barca così piccola che arriva così avanti è qualcosa di inaspettato ci viene detto, il presidente degli Este 24 viene

a complimentarsi per il nostro ottimo lavoro.

Scesi a terra ancora esultanti diamo uno sguardo alla classifica. Il fatto di essere arrivati secondi della nostra categoria dietro ad una barca più grande e primi della classe Este 24 ci rende pieni di orgoglio. Ci rendiamo conto che l'equipaggio di Monina, terzo fino a quel momento aveva concluso settimo, è a pari merito con noi che però abbiamo vinto l'ultima prova, siamo anche sul podio della regata TriEste. Siamo stati grandi. Il rettore dell'Università Politecnica delle Marche telefona, è orgoglioso di noi.

Alle premiazioni dovremmo ritirare tre premi: primi classificati Este 24, secondi classificati della categoria (8-9 metri regata) e terzi classificati del Campionato TriEste.

Questa regata è stata eccezionale per il risultato inaspettato, per l'atmosfera e l'affiatamento di tutto l'equipaggio senza cui niente sarebbe stato possibile.

Penso che per un velista arrivare nei primi 100 alla Barcolana ed avere l'onore di salire sul gradino più alto del podio avendo battuto tutti i propri concorrenti sia qualcosa di unico, eccezionale, e fino a poco prima solamente sognato.

Mi sono sentito davvero orgoglioso di aver vinto in una regata così importante.



TRIBUTO A DUE AMICI DEL CIRCOLO

Per molti di noi, Soci del Circolo Nautico Numana e armatori di una barca, la vita di club si svolge, oltre che in mare anche tra le banchine, dove si capita spesso per la quotidiana visita alla propria "creatura". Il tributo che si intende esprimere in queste semplici ma sentite righe, ha preso spunto in una tarda mattinata del recente mese di ottobre, quando molte delle nostre imbarcazioni erano già state tirate in secco e nel fare due chiacchiere si andava alla ricerca dell'ultimo tiepido raggio di sole.

Erano circa le 13 quando nel porto ormai deserto per la pausa pranzo, mi ritrovai a fare due passi lungo la diga foranea con Nino Dubbini, Socio, ancor più di me, di vecchia data. Mentre stavamo parlando di barche, di vela e quant'altro, vedemmo

in lontananza due persone che si stavano avvicinando. Una aveva una folta barba bianca ed un aspetto da vero "vecchio lupo di mare" mentre l'altra, poco dietro, aveva un aspetto più giovane ed un passo rapido e un po' incerto. Capimmo subito che si trattava di Gilberto e Paolo, frequentatori abituali del porto in quell'orario.

Ci fermammo tutti per salutarci, qualche pacca sulle spalle e l'immancabile abbraccio a Paolo che, sorridente come sempre, esternava dal suo sguardo un buon umore ed il piacere di poter scambiare due chiacchiere anche con noi.

Paolo è una persona particolare. Di seguito capirete perchè.

L'idea di dedicare loro uno spazio sulle pagine di questo notiziario è venuta a Nino Dubbini dopo che

Gilberto e Paolo, si erano congedati da noi. Il senso di serenità e affetto trasmesso nei nostri animi da Paolo meritavano, a nostro avviso, un riconoscimento tangibile.

Ma grande merito va riconosciuto soprattutto a Gilberto che, oltre ad aver dimostrato negli anni di essere un velista esperto e un navigatore serio e preparato (ha navigato per tutto il Mediterraneo sino alla Grecia e alla Turchia), ha profuso nei confronti di Paolo doti di altruismo e vero amore. Gilberto è infatti divenuto, a fianco di mamma Nadia, la vera guida materiale e spirituale di Paolo che, a detta di tutti quelli che lo conoscono sin dal suo arrivo a Numana, ha tratto grande beneficio da questo suo "maestro di vita", nonchè padre acquisito.

L'invito rivoltomi da Nino Dubbini a esternare per scritto le positive sensazioni che insieme questi due amici riescono a trasmetterci ogni volta che ci frequentiamo, è stato accolto da me con vero piacere ed onore a patto di avere il benessere dei suoi cari, che hanno acconsentito;

Paolo, è un "ragazzo", si fa per dire, di 44 anni, molto vivo e intelligente. A differenza della maggior parte dei suoi coetanei però, Paolo convive sin dalla nascita con alcuni gravi problemi di carattere fisico. Chi lo conosce sa di cosa sto scrivendo. L'aspetto più sorprendente e positivo pur nella sfortunata e complessa situazione è costituito dalla gran voglia di vita, dalla determinazione, dal coraggio e dall'interesse di apprendere e di fare sempre nuove esperienze.

Vero e concreto esempio per chi, per molto meno, si lascia sopraffare dalla depressione e dalla malinconia. Grazie anche a queste sue caratteristiche Paolo è benvenuto da tutti nel Circolo, dove Paolo si sente a casa propria, "in un mondo amico", come riferisce Gilberto. E non solo! Paolo, da quando ha iniziato con Gilberto a respirare il profumo del mare e conoscere il mondo delle barche, ha fatto progressi da gigante, acquistando maggiore sicurezza in sè stesso e dimostrando addirittura delle inaspettate doti marinaresche, tanto da far parte dell'equipaggio della barca "Marliosa" in molte regate.



Pensate che in un'assolata e ventosa mattina dello scorso mese di agosto Paolo e Gilberto hanno accolto l'invito di Nino Dubbini a salire sulla sua barca a vela di 12 mt., molto performante ma al tempo stesso un pò impegnativa, per fare insieme una veleggiata lungo la costa del Conero. Uscire in mare su quel tipo di barca con oltre 15 nodi di vento in sole tre persone, di cui solo due esperte, può suonare ai più come un azzardo sia da parte dell'armatore che di Gilberto. E invece, una volta salito a bordo, attento a seguire poche ma precise indicazioni fornite da Gilberto e Nino, Paolo si è posizionato nel pozzetto guardandosi intorno a 360 gradi, forse per "prendere le misure" con il nuovo mezzo con tutte quelle attrezzature che lo circondavano. Sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti di Nino e Gilberto, Paolo si è dimostrato ben presto a suo agio, tanto da risultare un prezioso membro d'equipaggio, incredibilmente capace, anche con la forza di una sola mano, di lasciare o cazzare una scotta e non solo!! Nino l'ha invitato ad osservarlo per alcuni minuti mentre timonava, dopo di chè gli ha ceduto la ruota del timone, che Paolo ha preso senza esitare. Per alcuni attimi, raccon-

ta Nino, il viso di Paolo ruotava da ogni parte quasi a cercare rassicurazioni. Paolo scrutava la prua della barca, le vele ed i visi di Nino e Gilberto, dopo di chè, con inaspettata sensibilità, ha iniziato a correggere pian piano la ruota del timone riuscendo a contrastare il moto ondo-so ed a seguire una rotta pressochè rettilinea. Il tutto con vivo stupore e apprezzamento da parte dei due esperti accompagnatori che si guardavano uno con l'altro increduli e compiaciuti. Commovente la contentezza e la soddisfazione che i due amici lessero nello sguardo di Paolo in quei momenti.

E che dire di quando io a metà ottobre, di ritorno dalla Barcolana, mi accingevo in barca a risistemare l'attrezzatura? Mentre stavo iniziando il lavoro di smontaggio delle vele e del tendalino, Paolo mi si avvicina dalla banchina chiedendomi se poteva aiutarmi. Dopo un rapido ragionamento tra me e me sull'opportunità o meno di mettere a rischio l'incolumità di Paolo qualora fosse salito a bordo, accettai di buon grado e, recatomi a prua, gli porsi una mano aiutandolo a salire e a percorrere la coperta tra scotte e bozzelli. Fu una vera scoperta per me in quanto Paolo si dimostrò da subito attento ai

movimenti, seppure incerti, e pronto ad intervenire sull'attrezzatura da smontare; capace anche di fornire preziosi ed azzeccati suggerimenti sul come fare! Durante il nostro lavoro Gilberto si allontanò, diretto sulla sua barca, non prima di aver impresso fiducia in Paolo responsabilizzandolo sul lavoro da svolgere in mia presenza. Quando finimmo il nostro lavoro mi complimentai con lui per l'ottimo aiuto prestatomi. Paolo, di contro, sprizzava gioia dai suoi vivissimi occhi. Lo abbracciai evidenziandogli che ero io a ringraziare lui non solo per l'aiuto ma per avermi dimostrato quanto una persona come lui fosse riuscita a colpire il mio animo e ad insegnarmi che reagendo è possibile superare la sfortuna ed i problemi che l'esistenza può riservarci.

Grazie Paolo per tutto quanto ci insegni!

Grazie Gilberto per l'affetto e la cura costante che gli presti!

Grazie Nino per la bella idea che hai avuto chiedendomi di tramutare in lettere le sensazioni da noi recepite dal nostro "grande amico". Che a tutti voi il vento migliore ed il profumo del mare vi accompagnino giorno dopo giorno.

Giunta al termine la storica collaborazione del Nostromo Mauro con il Circolo Nautico, pubblichiamo in questo numero un piccolo tributo alla sua figura. Le righe che seguono prendono spunto da una giornata in porto la scorsa estate e sono il frutto di una riflessione dell'amico Maurizio Melappioni, che ha voluto per noi trasportarla su carta.

"Oggi durante il lavoro del lazy jack ho guardato Mauro durante i momenti in cui emergeva dall'acqua, attirato dai soffi dell'erogatore! Questa sera rifletto con comodo, lì mentre lavoravo non avevo il tempo di ragionare, ma registravo nella mente alcune cose che avevano un'importanza; è incredibile trovare una persona come lui che sia alle massime competenze per un lavoro fatto sotto la superficie dell'acqua! Alla sua età! Silenzioso, maestro di quell'arte che si impara negli anni, difficile certo è difficile lavorare lì sotto! E lui ci chiama DOTTORI!!!!, come se avesse detto: ma vi rendete con-

to di quello che sto facendo, che nessuno oggi farebbe e che senza esperienza chiederebbe una enormità di quattrini per farlo!"

E farlo come?? Come lui?? Utopia vera!

Lui Mauro, silenzioso, con il soffio dell'erogatore, mesto a far bene le cose sotto la superficie non ha nessun riconoscimento, neanche una pacca sulle spalle! Eppure esegue il suo mestiere benissimo, tanto da meritare forse una medaglia d'oro! Che mai gli sarà riconosciuta.

Quasi annichilito non si sa da cosa, cammina come una persona vis-suta, ma dove? Vissuta dove? E' la più importante del sodalizio, ma ci

siamo accorti?

E' modesto forse anche troppo, è MAURO! e quando Mauro non ci sarà più?

Oggi vederlo rientrare sopra la PATTANA, in quel "mare" come un conquistatore, avea vinto una battaglia, quella SUA, da solitario!

Qualcuno gli ha detto mai Mauro grazie per quello che fai?

Una persona fondamentale essenziale, che senza di lui il "DNA" non funziona, una persona che fa vivere gli altri!!

Ma ci siamo resi conto di chi è questo MAURO?"

Maurizio Melappioni



Circolo Nautico Numana Silvio Massaccesi

Centro di avviamento allo sport e attività agonistica
Scuola di Vela FIV, per bambini, ragazzi e adulti
Corsi di vela sul Conero su barche tradizionali

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

Segreteria C.N.Numana - Via del Porto 34 - 60026 Numana (AN)
Tel e fax +39 071 9331542 - info@cnumana.it - www.cnumana.it

SCUOLA DI WINDSURF FIV

Base Nautica Presso Stabilimento Amedeo - Via Litoranea 5/7 - Numana
I nostri istruttori vi aspettano per una prova gratuita ...
Mobile: +39 335 6918705 / 39 347 4520308 - windsurfnumana@gmail.com



BASE NAUTICA ESTIVA

Con disponibilità di ormeggi in transito - Per disponibilità contattare il numero +39 338 8082609

CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE NAUTICA

a Vela e a Motore - entro e oltre le 12 miglia -
Il Corso prevede lezioni teoriche, carteggio, uscite in mare. Saranno forniti libri di testo e materiale per il carteggio. Il costo è di 500,00 euro.

CORSI METEOROLOGIA

Il corso, tenuto dal Dr. Maurizio Melappioni, si propone di illustrare tutte le fonti di informazione meteo-marina e di fornire le capacità per gestirle. Comprende la lettura degli strumenti di bordo, barografo, navtext, meteofax e internet.
Il corso è aperto anche a principianti

RISTORANTE E BAR SOCIALE

Serate a tema nautico - Tel.+39 071 9330566

